Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Martedì, 1° febbraio** — **Numero 25**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** { per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** {

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata alle ore 14 di giovedì 10 febbraio 1910, col seguente

Ordine del giorno:

1. Interrogazioni.
2. Comunicazioni del Governo.
3. Sorteggio degli Uffici.
4. Seguito della discussione sul disegno di legge emendato: Convenzioni pei servizi postali e commerciali marittimi (120-B).

Discussione dei disegni di legge:

5. Riordinamento delle Camere di commercio ed arti del Regno (153).

6. Ordinamento delle Borse di commercio e della mediazione, e tasse sui contratti di Borsa (168).

7. Modificazioni alla legge del 13 novembre 1887, n. 5028, sulla risoluzione delle controversie doganali (174).

8. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910 (24).

9. Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910 (27).

10. Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910 (19, 19-*bis*).

11. Stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1909-910 (74).

12. Istituzione di una scuola tecnica in Pavullo (137).

13. Facoltà al Governo di modificare la circoscrizione giudiziaria dei mandamenti e dei circondari (138).

14. Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1908-1909 (75).

15. Conversione in legge del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 810 che costituisce in un ufficio distaccato alle dipendenze del servizio centrale di navigazione delle ferrovie dello Stato, la sezione speciale di Messina pel servizio dello stretto (189).

16. Provvedimenti per combattere le frodi nel commercio del formaggio (58).

17. Adozione del « carato metrico » del peso di 200 milligrammi come unità di massa nel commercio delle perle fine e delle pietre preziose (127).

18. Tombola telegrafica a favore degli ospedali delle città di Comiso, Vittoria, Santa Croce Camerina e Biscari (164).

19. Conversione in legge del R. decreto 28 novembre 1907, numero 802, riguardante le modificazioni ed aggiunte alle tariffe e condizioni pei trasporti in ferrovia dei materiali in ferro ed acciaio (188).

20. Tombola telegrafica a favore dell'ospedale civile Umberto I di Siracusa (184).
21. Riforma della legge 7 luglio 1907, n. 526, sulle piccole Società cooperative agricole e sulle piccole associazioni agricole di mutua assicurazione (125).
22. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Cornaggia per contravvenzione (139).
23. Provvedimenti a favore della marina mercantile (131).
24. Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Ascoli Piceno, Amandola, Arquata del Tronto, Force e dell'orfanotrofio maschile Cantalamessa in Ascoli Piceno (176).
25. Riduzione della tariffa telegrafica interna (95).
26. Conversione in legge di decreti reali relativi al terremoto (73, 86, 88, 90, 93, 97, 103).
27. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Torlonia per contravvenzione (111).
28. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Magno Magni per il reato di vendita di voto in concordato (197).
29. Modificazione nella composizione del Consiglio superiore di marina (241).
30. Modificazione alla tabella *A* annessa alla legge 14 luglio 1907, n. 467 (242).
31. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Maraini Emilio per contravvenzione (148).
32. Approvazione della convenzione italo-ungherese sulla assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, firmata a Roma il 19 settembre 1909 (245).
33. Assestamento del bilancio di previsione per la Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1908-909 (133).
34. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Brandolin per intervento come padrino in duello (112).
35. Sulla radiotelegrafia e radiotelefonia (43).

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a S. M. il Re, in udienza del 30 dicembre 1909, sullo schema di decreto-legge inteso ad estendere il conto corrente di cui nelle leggi 15 aprile 1909, n. 188 e 4 luglio 1909, n. 421, anche al fine di provvedere al pagamento delle indennità di missione ai funzionari civili che prestano servizio nei paesi colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

SIRE!

Con decreto di Vostra Maestà del 7 febbraio 1909, n. 74, modificato col successivo decreto del 15 aprile, n. 221, fu assegnata l'indennità di missione ai funzionari civili dello Stato che prestano servizio nei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 e compresi nell'elenco di cui all'art. 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Alla spesa conseguente fu provveduto in parte mediante prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto nel bilancio del Ministero del tesoro o dal fondo di lire trenta milioni di cui all'art. 1 della citata legge e in parte con assegnazioni autorizzate mediante leggi speciali.

Le disposizioni contenute nei RR. decreti sopra ricordati cessano di aver rigore col 31 dicembre corrente.

Ma le condizioni dei luoghi colpiti dal terremoto richiedono che siano prorogati gli effetti del provvedimento speciale di cui è parola.

Il personale colà in servizio è attualmente inferiore di numero a quello ivi in precedenza assegnato, non solo per la deficenza di baracche, ma anche per la difficoltà di trovare impiegati che consentano di buona voglia di essere destinati in quei luoghi.

E tale difficoltà si farebbe ancor maggiore quando dovesse cessare col 31 corrente la corresponsione delle indennità di missione, poichè quei funzionari che, sia per la pesantezza del servizio, sia per i disagi sofferti, già richiesero di essere restituiti alle loro residenze, insisterebbero nella loro domanda e l'Amministrazione si troverebbe in grave imbarazzo per sostituirli.

È evidente, pertanto, la necessità di conservare, fino al 30 giugno 1910, l'indennità di missione nella misura stabilita dal R. decreto 15 aprile 1909, n. 221, il che importerà la spesa complessiva di L. 1,464,000.

E poichè si tratta di spesa straordinaria derivante da causa eccezionale, il Governo è venuto nella determinazione che convenga farvi fronte con mezzi eccezionali, valendosi all'uopo del conto corrente di cui alle leggi 15 aprile 1909, n. 188 e 4 luglio 1909, n. 421.

A conseguire siffatto intento, con l'art. 1 del seguente schema di decreto si prorogano fino al 30 giugno 1910 le disposizioni del Regio decreto 15 aprile 1909, n. 221 concernenti le indennità di missione ai funzionari civili dello Stato che prestano servizio nei Comuni colpiti dal terremoto e con l'art. 2 si estende la funzione del succennato conto corrente anche al fine di provvedere al pagamento delle indennità medesime.

Con l'art. 3 si dispone il prelevamento dal conto corrente della somma di L. 1,464,000 da inscriversi dello stato di previsione dell'entrata e contemporaneamente negli stati di previsione della spesa nei modi indicati nell'articolo medesimo.

Dai calcoli fatti dalla ragioneria generale dello Stato di concerto con le ragionerie centrali dei vari Ministeri è risultato che, qualora il numero dei funzionari in missione non venga ulteriormente aumentato, la detta somma di L. 1,464,000 basterà per provvedere al pagamento delle indennità fino al 30 giugno 1910.

L'art. 4 prescrive che il decreto, da emanarsi giusta la facoltà consentita al Governo dall'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, sia presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Esposte le ragioni del provvedimento di cui è parola, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà il seguente schema di decreto:

Il numero 831 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Ritenuta la necessità di continuare fino al 30 giugno 1910, a favore dei funzionari che prestano servizio nei Comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 delle citata legge, la corresponsione della indennità di missione stabilita dal R. decreto 15 aprile 1909, n. 221;

Considerato che, a tale uopo, occorre provvedere alla assegnazione nei bilanci dei Ministeri interessati, delle somme necessarie;

Vista la legge 15 aprile 1909, n. 188, che istituisce un conto corrente fra il tesoro dello Stato e il Ministero dei lavori pubblici fino al limite di lire trenta milioni, elevato poi a cinquanta milioni con l'art. 16 della legge 4 luglio 1909, n. 421;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro presidente del Consiglio dei ministri di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono prorogate fino al 30 giugno 1910 le disposizioni del R. decreto 15 aprile 1909, n. 221, concernenti le indennità di missione ai funzionari civili dello Stato che prestano servizio nei Comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12

Art. 2.

Il conto corrente fra il tesoro dello Stato e il Ministero dei lavori pubblici, di cui alle leggi 15 aprile 1909, n. 188 e 4 luglio 1909, n. 421, è esteso ai Ministeri indicati nel seguente articolo, al solo fine di fornire ad essi i fondi necessari per corrispondere l'indennità di missione ai termini del R. decreto 15 aprile 1909, n. 221, e dell'art. 1 del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti del precedente articolo è autorizzato il prelevamento dal conto corrente di cui alle leggi 15 aprile 1909, n. 188 e 4 luglio 1909, n. 421, della somma di L. 1,464,000 da stanziarsi nella categoria « Movimento di capitali » dello stato di previsione della entrata per l'esercizio finanziario in corso ad un nuovo capitolo col n. 212-*ter* e con la seguente denominazione: « Prelevamento dal conto corrente col tesoro dello Stato, di cui alle leggi 15 aprile 1909, n. 188 e 4 luglio 1909, n. 421, al fine di fornire al Governo i mezzi necessari per corrispondere l'indennità di missione ai funzionari civili dello Stato, che prestano servizio nei Comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 ».

L'accennata somma di L. 1,464,000 verrà ripartita e inscritta ad uno speciale capitolo, con la denominazione « Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei Comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 », nella parte straordinaria degli stati di previsione della spesa dei sottoindicati Ministeri, per l'esercizio finanziario in corso, come appresso:

Ministero del tesoro, cap. n. 163-*septies*, L. 51,000.

Ministero delle finanze, cap. n. 269-*bis*, L. 172,000.

Ministero di grazia e giustizia, cap. n. 39-*bis*, L. 440,000.

Ministero della pubblica istruzione, cap. 227-*ter*, L. 128,000.

Ministero dell'interno, cap. 164-*bis*, L. 130,000.

Ministero delle poste e dei telegrafi, cap. n. 144-*ter*, L. 455,000.

Ministero della guerra, cap. n. 69-*bis*, L. 45,000.

Ministero della marina, cap. n. 83-*bis*, L. 25,000.

Ministero di agricoltura, industria e commercio, cap. n. 176-*bis*, L. 18,000.

Totale L. 1,464,000.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO — SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli*: SCIALOJA.

Il numero 831 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 12 febbraio 1888, n. 5195 (serie 3ª);

Visto il R. decreto 1° marzo 1888, n. 5217 (serie 3ª) che determina le attribuzioni generali dei sottosegretari di Stato;

Visto il R. decreto 26 aprile 1888, n. 5391 (serie 3ª) che approva il regolamento per le attribuzioni del sottosegretario di Stato per la marina;

Visto il R. decreto 15 luglio 1906, n. 402, relativo al riordinamento del Ministero della marina;

Visto il R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, che approva il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il sottosegretario di Stato per la marina coadiuva il ministro e lo rappresenta in caso di assenza od impedimento;

Presiede il Consiglio d'Amministrazione e di disciplina per gli impiegati civili e la Commissione degli impegni quando il ministro non crede di assumerne la presidenza.

Art. 2.

Al Segretariato generale del Ministero, di cui all'articolo 2 del citato R. decreto 15 luglio 1906, n. 402, è preposto un ufficiale ammiraglio.

Questi è nominato con Nostro decreto, udito il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della marina.

Art. 3.

Il segretario generale ha la firma per tutta la corrispondenza e per tutti gli affari d'indole militare che il ministro gli assegna.

Art. 4.

Sono alla diretta dipendenza del sottosegretario di Stato:

1. Tutti i servizi amministrativi e tecnici relativi alla marina mercantile.
2. L'Ufficio del genio militare, per quanto ha tratto ai servizi della marina mercantile.
3. L'Ufficio di ragioneria, id. id.
4. L'ufficio di economato, id. id.

Art. 5.

Sono alla diretta dipendenza del segretario generale:

1. La Direzione generale del personale e servizio militare.
2. La Direzione generale delle costruzioni navali.
3. La Direzione generale d'artiglieria ed armamenti.
4. La Direzione generale dei servizi amministrativi e delle contabilità.
5. L'Ispettorato di sanità militare marittimo.
6. L'Ispettorato di commissariato militare marittimo.
7. L'Ufficio di ragioneria, per quanto ha tratto ai servizi della marina militare.
8. L'Ufficio di economato, id. id.
9. L'Ufficio del genio militare, id. id.

Art. 6.

Ogni disposizione contraria a quelle contenute nel presente decreto è abrogata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO — BETTÒLO.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 18 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;

Veduta la relazione della Commissione centrale, incaricata, ai termini dell'art. 1° del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il riparto dei proventi menzionati nell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Riconosciuta la necessità di accordare ai comuni di Messina e di Palmi, danneggiati dal terremoto, i fondi occorrenti per il funzionamento di pubblici servizi;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle assegnazioni provvisorie concesse per l'anno 1909, ai comuni di Messina e di Palmi, in conto delle maggiori somme che loro potranno spettare sui proventi straordinari di cui all'articolo 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per pareggiarne i bilanci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

ELENCO

delle assegnazioni provvisorie da corrispondersi ai Comuni sottonotati, per l'anno 1909, in conto delle maggiori somme che loro potranno spettare sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12:

Comune di Messina	L. 389,000
Id. di Palmi	» 14,000
Totale . . .	L. 403,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno
SONNINO.

Il numero 1 (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per le industrie;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Sentito il parere degli enti interessati di cui all'art. 2 della legge suddetta;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, e per la grazia, giustizia e i culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un Collegio di probiviri per le industrie metallurgiche con sede in Pavia e con giurisdizione sul territorio dei mandamenti amministrativi di Pavia I e Pavia II.

Art. 2

Il suddetto Collegio sarà composto di dieci probiviri, dei quali cinque industriali e cinque operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — SCIALOJA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero **VI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza in data 21 maggio 1908, con la quale la Federazione nazionale fra le associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo con sede in Roma, domanda che le sia conferita la personalità giuridica;

Veduto lo statuto della predetta Federazione deliberato dal secondo Congresso, tenutosi in Roma nel marzo 1908, modificato dal terzo Congresso, tenutosi in Roma nel settembre 1909, e successivamente dalla Direzione centrale, per mandato avutone dal Congresso, nell'adunanza del 22 dicembre 1909;

Veduto il parere del Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Federazione nazionale fra le associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo, con sede in Roma, è riconosciuta come Corpo morale ed è approvato il suo statuto organico, composto di venticinque articoli e di un articolo aggiuntivo, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 2.

La Federazione dovrà inviare al Ministero di agricoltura, industria e commercio il bilancio consuntivo e le notizie statistiche che dal Ministero medesimo saranno ad essa richieste.

Art. 3.

Le modificazioni allo statuto non saranno esecutive senza l'approvazione governativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. IV (Dato a Roma, il 2 gennaio 1910), col quale l'opera pia Dispensa elemosiniera Traversaro Malatesta di Chiavari (Genova) è eretta in ente morale e concentrata nella locale Congregazione di carità.

N. V (Dato a Roma, il 2 gennaio 1910), col quale la pia fondazione Luigi Oliva di Genova è stata eretta in ente morale e concentrata nella Congregazione di carità del luogo.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 13 gennaio 1910, sul decreto che proroga il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Patti (Messina).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che a' sensi dell'art. 6 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, proroga di due mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Patti già prorogato di tre mesi con decreto del 10 ottobre ultimo scorso.

Tale ulteriore proroga è necessaria perchè il commissario possa compiere il riordinamento dell'azienda e provvedere, particolarmente, alla compilazione del bilancio preventivo per il corrente esercizio.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Patti, in provincia di Messina;

Veduto il successivo Nostro decreto con cui fu prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio e furono conferiti al commissario straordinario i poteri di cui all'art. 6 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduta la predetta legge 12 gennaio 1909, n. 12 a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Veduto il Nostro decreto 3 agosto u. s., che approva l'elenco dei Comuni di cui all'art. 1° della legge stessa;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Patti, è prorogato di due altri mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 13 gennaio 1910, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Tocco Casauria (Chieti).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Tocco Casauria deve ancora, per dare stabile assetto alla civica azienda, condurre a termine le pratiche relative alla sistemazione di alcune vie interne, alla ricostruzione del muro di cinta e della cappella del camposanto, all'impianto della luce elettrica, riformare i regolamenti di igiene e di polizia urbana, edilizia e mortuaria, riordinare l'archivio, provvedere all'accertamento e alla rivendica di terreni comunali usurpati, definire l'annosa vertenza con la Società elettrotecnica abruzzese per l'impianto di pali su terre del Comune.

Non essendo però all'uopo sufficiente il periodo normale della straordinaria gestione, necessita prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Tocco Casauria, in provincia di Chieti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Tocco Casauria è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 26 dicembre 1909:

Marani cav. Ulisse, maggiore 61 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 2 gennaio 1910:

I seguenti ufficiali del personale permanente dei distretti sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 dicembre 1909, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1910:

Capitani promossi maggiori:

Giuffredi cav. Manfredo — Nani cav. Antonio.

Tenenti promossi capitani:

Eramo Vito — Macchiavello cav. Giuseppe — Calosso Carlo — Gigante Camillo — Salvi Alessio Pietro — Bianco Paolino.

Con R. decreto del 13 gennaio 1910:

Bolgheroni cav. Pietro, colonnello comandante distretto Trapani, esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Pinerolo dal 16 gennaio 1910.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 2 gennaio 1910:

Galeassi cav. Alessio, capitano direzione artiglieria Torino, promosso maggiore con anzianità 31 dicembre 1909.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 2 gennaio 1910:

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore con anzianità 31 dicembre 1909, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1910.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Maugeri cav. Francesco — Fabris cav. Domenico.

Capitano medico promosso maggiore medico:

Marras cav. Raffaele.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Casagrandi Glauco — Ferrari Pietro — Margara Cesare.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 2 gennaio 1910:

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore con anzianità 31 dicembre 1909 con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1910.

Maggiore commissario promosso tenente colonnello commissario:

Migliaccio cav. Vito.

Capitano commissario promosso maggiore commissario:

Crocco cav. Giorgio.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 28 ottobre 1909:

Donelli Ercole, capitano contabile ufficio personali vari, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, con decorrenza dal 6 novembre 1909.

Con R. decreto del 2 gennaio 1910:

I seguenti ufficiali contabili sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 dicembre 1909, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1910:

Maggiori contabili promossi tenenti colonnelli contabili:

Bortolazzi cav. Enrico — Salernitano cav. Felice — Granozio cav. Vincenzo.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:

Spezzaferro cav. Gregorio — Marucci cav. Luigi — Orlando cav. Giacomo — Aiello cav. Raffaele — Soleri cav. Giuseppe.

Con R. decreto del 9 gennaio 1910:

Bardi Vincenzo, tenente contabile panificio Firenze, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 2 gennaio 1910:

I seguenti tenenti veterinari sono promossi capitani veterinari in applicazione degli articoli 1 e 2 della legge 19 luglio 1909, n. 547, con anzianità 1° luglio 1909, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1910.

Supino Francesco — Condò Gaetano.

I seguenti ufficiali veterinari sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 dicembre 1909, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1910.

Maggiori veterinari promossi tenenti colonnelli veterinari:

Cattani cav. Antonio — Tison cav. Giovanni.

Capitani veterinari promossi maggiori veterinari:

Garagnani cav. Enrico — Plassio cav. Eugenio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Promozioni a datare dal 1° gennaio 1910.

Con R. decreto del 31 dicembre 1909:

Poggi cav. Torquato, capo sezione di 1ª classe, promosso direttore capo di divisione di 2ª classe.
Magni cav. Carlo, primo segretario di 1ª id., id. capo sezione di 2ª id.
Gennari Ernesto, segretario di 1ª id., id. primo segretario di 2ª id.
Stoppa Luigi, id. 1ª id., id. id. 2ª id.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1909:

Nardi cav. Adolfo, direttore capo di divisione di 2ª classe, promosso direttore capo di divisione di 1ª classe.
Brizi dott. cav. Attilio, capo sezione di 2ª id., id. capo sezione di 1ª id.
Saccorotti cav. Francesco, primo segretario di 2ª id., id. primo segretario di 1ª id.
Loli Piccolomini cav. Carlo, id. 2ª id., id. id. 1ª id.
Missiroli dott. Bindo, segretario di 2ª id., id. segretario di 1ª id.
Mascione dott. Emilio, id. 2ª id., id. id. 1ª id.
Cuciniello dott. Felice, id. 3ª id., id. id. 2ª id.
De Luca dott. Baldassarre, id. 3ª id., id. id. 2ª id.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

Bonioli Paolo, maresciallo maestro di scherma, nominato maestro aggiunto di scherma nel personale dei maestri civili delle scuole e dei collegi militari.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 6 gennaio 1910:

Rameri Domenico, ragioniere geometra di 2ª classe, collocato in aspettativa per servizio militare a datare dal 1° febbraio 1910.

Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 19 dicembre 1909:

Caporuscio Marcello, ufficiale d'ordine di 3ª classe, l'assegno annuo di L. 230, di cui è provvisto, cessa dal 1° settembre 1909.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1909:

Rondino Giuseppe, ufficiale d'ordine di 3ª classe, sospeso dal grado e dallo stipendio, a tempo indeterminato, dal 1° gennaio 1910

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

Ferrara Giovanni, ufficiale d'ordine di 2ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio, dal 1° gennaio 1910.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1909:

Manescotto Giovanni, ufficiale d'ordine di 2ª classe, sospeso dal grado e dallo stipendio, a tempo indeterminato, dal 21 novembre 1909.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 21 novembre 1909:

Luda conte di Cortemiglia cav. Edoardo, colonnello genio, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza 16 dicembre 1909 ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza 16 dicembre 1909, ed inscritti nella riserva:
Oddone cav. Pietro, maggiore generale.
Lanzavecchia cav. Vincenzo, id. id.
Hotz cav. Luigi, capitano fanteria.
Michelini di San Martino cav. Carlo, tenente colonnello personale fortezze.

Con R. decreto del 13 gennaio 1910:

Scano cav. Riccardo, tenente colonnello personale permanente distretti, comandante distretto Pinerolo, ricollocato in congedo dal 16 gennaio 1910.
Crosta cav. Vincenzo, id. fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti, richiamato in servizio temporaneo e nominato comandante distretto Trapani dal 16 gennaio 1910.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

Rasponi dalle Teste Guido, sergente in congedo, già volontario di un anno, nominato sottotenente di complemento arma di cavalleria.

Con R. decreto del 2 gennaio 1910:

Fornara Cesare, sottotenente fanteria — Fiorito Carlo, sottotenente medico, accettate le dimissioni dal grado.
Foliziani Francesco, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 6 gennaio 1910:

Lauritano Alfonso, già allievo della scuola militare, nominato sottotenente di complemento di fanteria.

Con R. decreto del 20 gennaio 1910:

Pettazzi Giuseppe, sergente allievo ufficiale, 5 alpini, nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 2 gennaio 1910:

Flascassovitti Nicola, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 21 novembre 1909:

Paolini Pacifico, capitano fanteria, collocato a riposo, con decorrenza 18 novembre 1909, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nella riserva.
Cerati Andrea Pericle, id. id., id. id., con decorrenza id., id. id. id.

Con R. decreto del 2 dicembre 1909:

Tagliapietra Cesare, tenente cavalleria, collocato a riposo, con decorrenza 19 dicembre 1909, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed incritto nella riserva.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 3, dal 10 al 16 gennaio 1910.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Brescia	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cancesio	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Flero	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Travagliato	»	1	—	1	—	1	—
	Como	Varese	Induno Olona . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Fossano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì	Sale Langhe	»	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Marcedusa	»	—	—	3	—	3	—
	»	Monteleo	Acquaro	»	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Manfedonia	»	1	—	1	—	1	—
	»	S. Severo	San Severo	equina	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Ostuni	»	1	—	2	—	2	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	1	—	2	—	2	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	2	—	2	—
	Parma	Parma	Pellegrino Parm. .	»	5	—	5	—	5	—
	Pavia	Voghera	Slaghiglione	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Terni	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Gerace	Cimina	»	1	—	1	—	1	—
	Siracusa	Noto	Palazzolo Acreide .	»	—	—	1	—	1	—
	»	Siracusa	Siracusa	»	—	—	3	—	3	—
	»	»	Solarino	»	—	—	1	—	1	—
	Sondrio	Sondrio	Morbegno	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Torino	»	—	—	1	—	1	—
	Vicenza	Asiago	Roana.	»	1	—	1	—	1	—
					22	—	36	—	36	—
Carbonchio sintomatico	*Modena*	Mirandola	Mirandola	bovina	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Reggio Emilia . . .	»	1	—	1	—	1	—
					2	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria.	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Bosco Marengo. . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castellazzo	»	1	—	4	—	—	4
	»	Acqui	Cremolino	»	—	1	—	—	—	1
	»	Casale	Ticineto	»	—	1	—	1	—	—
	»	Novi	Basaluzzo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Serravalle	»	—	2	—	—	—	2
	»	Tortona	Sale	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Viguzzolo	»	—	2	—	—	—	2
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Belvedere	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Fabriano.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Iesi	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Monteroberto . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Senigallia	»	—	13	—	—	—	13
	Avellino	Avellino	Avellino	»	—	5	—	—	—	5
	Belluno	Belluno	Belluno	»	22	45	75	32	—	83
	»	»	Chies d'Alpago. . .	»	—	5	—	5	—	3
	»	»	Forno di Zoldo . .	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Ponte nelle Alpi. .	»	5	12	20	8	—	24
	»	»	Mel	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Sedico	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Sospirolo.	»	—	21	—	10	—	11
	»	Feltre	Lentiai.	»	—	8	—	8	—	—
	Bergamo	Bergamo	Bottanuco	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Brambilla	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	»	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	»	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Brusaporto.	bovina	—	26	—	6	—	20
	»	»	Capizzone	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cepino.	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Chignolo d'Isola . .	»	2	15	4	—	—	19
	»	»	Gerosa	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Seriate.	»	1	—	3	1	—	2
	»	»	Sforzatico	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Somendenna	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	San Pietro d'Orzio	»	1	8	2	8	—	2
	»	»	Telgate	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Terno d'Isola . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Torre de' Busi . .	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Zogno	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	Treviglio	Calcinate	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Calcio	»	—	2	—	—	1	1
	»	»	Caravaggio	»	2	—	13	—	—	13
	»	»	Casirate d'Adda . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cologno al Serio .	»	—	38	—	38	—	—
	»	»	Covo.	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Levate.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Martinengo	»	2	8	47	—	—	55
	»	»	Mornico al Serio .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pumanengo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Romano di Lomb. .	»	—	2	2	2	—	2
	»	»	Treviglio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	»	suina	1	—	14	—	—	14
	»	»	Urgnano	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Zanica	»	—	31	—	—	—	31
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Castelfranco E. . .	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Crevalcore	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Monteveglio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Molinella	»	1	41	2	13	—	30
	»	»	Sant'Agata Bolog. .	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	San Pietro in Casale	»	—	7	—	7	—	—
	»	Imola	Castel S. Pietro . .	»	2	10	10	—	—	20
	»	»	Medicina	»	—	3	—	—	—	3
	Brescia	Brescia	Berlingo	»	2	14	7	14	—	7
	»	»	Brescia	»	2	2	55	—	—	57
	»	»	Castegnato	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Corzano	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Cizzago	»	—	58	—	—	—	58
	»	»	Flero	»	1	2	6	2	—	6
	»	»	Ghedi	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Gussago	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Lograto	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Longhena	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Maclodio	»	1	33	18	6	—	45
	»	»	S. Zeno Naviglio .	»	1	—	68	—	—	63
	»	»	Travagliato	»	—	8	—	8	—	—
	»	Breno	Capo di Ponte . .	»	1	—	7	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Brescia	Breno	Losine	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Pian Camuno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Paspardo	»	1	—	4	—	—	4
	»	Chiari	Cazzago San Martino	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Chiari	»	1	7	7	—	—	14
	»	»	Coccaglio	»	1	18	7	11	—	14
	»	»	Erbusco	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Gerolanuova	»	2	—	72	—	—	72
	»	»	Orzinuovi	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Orzivecchi	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Pompiano	»	2	—	24	—	—	24
	»	»	Rovato	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Urago d'Oglio	»	2	36	56	18	—	74
	»	Salò	Anfo	»	—	43	—	36	—	7
	»	Verolanuova	Alfianello	»	1	20	5	20	—	5
	»	»	Gambara	»	—	37	—	37	—	—
	»	»	Leno	»	—	192	—	—	—	192
	»	»	Milzanello	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Pontevico	»	1	—	1	—	—	1
Segue **Afta epizootica**	»	»	San Gervasio B.	»	—	54	—	51	—	3
	Caserta	Formia	Sessa Aurunca	bufalina	—	16	—	12	—	4
	Como	Como	Bellagio	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cantù	»	—	9	—	—	—	9
	»	Lecco	Bajedo	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Cremeno	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Lecco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Morterone	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Primaluna	»	—	10	—	10	—	—
	»	Varese	Osmate Lentate	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Ternate	»	2	—	48	—	—	48
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	»	1	—	7	—	—	7
	Cosenza	Paola	Paola	»	2	—	8	3	—	5
	Cremona	Crema	Agnadello	»	2	26	11	—	—	37
	»	»	Casaletto di Sopra	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Credera	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Offanengo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pianengo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pieranica	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Soncino	»	—	51	—	—	—	51

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Corte de' Frati. . .	bovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Duemiglia	»	—	111	—	—	—	111
	»	»	Gombito	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Grontardo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Motta Baluffi . . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Pescarolo	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Pessina Crem. . .	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Sospiro	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Spinadesco	»	—	12	—	12	—	—
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	—	32	—	5	—	27
	»	»	Bondeno	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	Copparo	»	3	60	66	32	1	93
	»	»	Ferrara	»	5	216	20	100	—	136
	»	»	Portomaggiore . .	»	1	40	20	18	—	42
	Firenze	Firenze	Borgo S. Lorenzo.	»	—	8	12	8	—	12
	»	»	Barberino V. d'E. .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Firenze	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	Pontassieve	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Prato	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Piero a Sieve .	»	—	5	2	—	—	7
	»	»	S. Casciano V. di P.	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Scarperia	»	—	4	6	—	—	10
	»	Pistoia	Montale	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pistoia	»	—	48	—	4	—	44
	»	Rocca S. Casc.	Rocca San Casciano	»	—	2	—	2	—	—
	»	San Miniato	Santa Croce sull'Ar.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Santa Maria a Monte	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Miniato	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Vinci	»	—	2	—	2	—	—
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1	12	1	9	—	4
	»	Forlì	Forlì	»	1	5	6	5	—	6
	»	Rimini	Santarcangelo . . .	»	—	4	—	4	—	—
	Genova	Albenga	Boissano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Loano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Toirano	»	—	4	—	—	—	4
	»	Genova	Genova	»	macel.	—	2	—	2	—
	»	»	Masone	»	—	29	—	—	—	29
	Livorno	Portoferraio	Portoferraio	»	1	—	4	—	—	4
	Lucca	Lucca	Altopascio.	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Lucca*	Lucca	Capannori	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Lucca	»	1	5	1	—	—	6
	»	»	Massarosa	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Monsummano . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pietrasanta	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Uzzano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Viareggio	»	1	—	1	—	—	1
	Macerata	Camerino	Pioraco	»	—	4	—	—	—	4
	Mantova	Asola	Asola	»	—	50	—	50	—	—
	»	Cast. delle S.	Castiglione delle S. .	»	—	8	—	—	—	8
	»	Gonzaga	Moglia.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pegognaga.	»	—	41	—	41	—	—
	»	S. Benedetto Po	San Benedetto Po .	»	—	28	—	28	—	—
	»	Viadana	Dosolo.	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Viadana	»	1	—	36	—	—	36
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Albairate	»	—	66	—	35	—	31
	»	»	Gaggiano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Marcallo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vermezzo	»	—	70	—	54	—	16
	»	Gallarate	Cassano Magnago. .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cornaredo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Gorla M.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Parabiaco	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rho	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Saronno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vergiate	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lodi	Caselle Landi . . .	»	—	50	—	42	—	8
	»	»	Castelnuovo B. . .	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Castiglione	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Comazzo	»	1	12	54	—	—	66
	»	»	Meleti	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Melegnano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Stefano	»	—	9	—	2	—	7
	»	»	Villavesco	»	—	3	77	—	—	80
	»	»	Zelo Buonpersico. .	»	—	25	—	—	—	25
	»	Milano	Bollato	»	—	1	1	1	—	1
	»	»	Basiglio	»	—	20	3	8	—	15
	»	»	Cernusco	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Corsico	bovina	—	20	—	11	—	9
	»	»	Cusano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Gorgonzola	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Liscate	suina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Mediglia	bovina	—	51	—	51	—	—
	»	»	Novate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rodano	»	—	167	—	104	—	63
	»	»	Senago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Settala	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Trezzano N.	»	1	35	6	21	—	20
	»	»	Truccazzano	»	—	60	—	42	—	18
	»	»	Vigentino	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Vignate	»	1	—	8	—	—	8
	»	Monza	Bellusco	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Brughesio	»	—	5	—	3	1	1
	»	»	Meda	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sesto San Giovanni	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Velate	»	1	—	2	2	—	—
	Modena	Modena	Bastiglia	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Campogalliano	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Carpi	»	—	64	—	46	—	18
	»	»	Castelnuovo R.	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Formigine	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Guiglia	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Modena	»	1	59	8	20	—	47
	»	»	Novi	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Soliera	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vignola	»	—	5	—	5	—	—
	»	Mirandola	Cavezzo	»	1	14	4	—	—	18
	»	»	Finale	»	1	18	9	12	—	15
	»	»	San Felice	»	—	—	3	—	—	3
	Napoli	Castellammare	Lettere	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Massalubrense	»	1	—	3	—	—	3
	Novara	Novara	Novara	»	1	6	46	46	—	6
	»	Vercelli	San Germano	»	—	—	15	—	—	15
	Padova	Camposamp.	Trebaseleghe	»	—	6	—	—	—	6
	»	Cittadella	Cittadella	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Galliera	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Tombolo	»	—	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Padova	Abano	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Padova	»	macel.	—	1	—	1	—
	»	»	Vigonza	»	—	4	—	—	—	4
	Parma	Borgo S. Don.	Busseto	»	—	110	—	50	—	60
	»	»	Polesine Par. . . .	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Sissa	»	—	5	—	—	—	5
	»	Parma	Colorno	»	—	19	—	9	—	10
	»	»	Cortile San Martino	»	1	30	8	—	—	38
	»	»	Collecchio	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Mezzani	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Neviano Ard. . . .	»	—	15	15	—	—	30
	»	»	Parma	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	San Lazzaro Parm. .	»	—	67	—	—	—	67
	»	»	San Pancrazio P. .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Sorbolo	»	—	14	12	—	—	26
	»	»	Vigatto	»	—	10	—	10	—	—
	Pavia	Mortara	Albanese	»	—	12	—	2	—	10
	»	»	Borgo San Siro. . .	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Gravellona	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Langosco	»	—	80	—	30	—	50
	»	»	Parona	»	6	10	8	—	—	18
	»	Pavia	Chignolo Po	»	—	—	9	9	—	—
	»	»	Inverno	»	—	114	—	40	—	74
	»	Voghera	Bastida de' Dossi. .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Casatisma	»	1	—	8	8	—	—
	»	»	Casei Gerola . . .	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Codevilla	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lungavilla	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Pizzale	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Voghera	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Zenevredo	»	1	—	2	—	—	2
	Perugia	Perugia	Marsciano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Perugia	»	1	2	3	2	—	3
	»	»	Torgiano	»	1	3	2	3	—	2
	Pesaro Urbino	Pesaro	Montebaroccio . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pesaro	»	—	15	—	9	—	6
	»	Urbino	Cagli	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Urbino	»	1	—	4	—	—	4
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cadeo	»	—	7	—	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Fiorenzuola	Fiorenzuola d'Arda	bovina	1	—	43	—	—	43
	»	»	San Pietro in Cerro	»	—	3	—	3	—	—
	»	Piacenza	Borgonovo.	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Calendasco	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Caorso	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Monticelli d'O. . .	»	—	23	—	9	—	14
	»	»	Podenzano	»	2	49	5	20	—	34
	»	»	S. Antonio a Trebbia	»	—	88	—	45	—	43
	»	»	Vigolzone	»	—	19	—	7	—	12
	Pisa	Pisa	Bagni di San Giul. .	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Capannoli	»	—	20	—	13	—	7
	»	»	Cascina	»	—	133	—	—	—	133
	»	»	Collesalvetti	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Palaia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Piombino	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pisa	»	4	21	4	—	—	25
	»	»	Pontedera	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Vecchiano	»	—	2	—	—	—	2
	Porto Maur.	San Remo	Molini di Triora . .	»	1	1	1	—	—	2
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	—	22	—	11	—	11
	»	Lugo	Bagnacavallo . . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Conselice	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cotignola	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fusignano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Lugo	»	—	54	—	40	—	14
	»	»	Massalombarda . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Sant'Agata sul S. .	»	—	1	—	1	—	—
	»	Ravenna	Alfonsine	»	1	2	2	—	—	4
	»	»	Ravenna.	»	1	70	4	70	—	4
	Reggio Em.	Guastalla	Rio Saliceto	»	1	20	2	16	—	6
	»	Reggio Em.	Bibbiano.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Cadelboscosopra .	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Cavriago	»	—	36	—	16	—	20
	»	»	Correggio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Montecchio	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Quattro Castella. .	»	3	10	14	10	—	14
	»	»	Reggio Emilia . .	»	8	60	19	41	—	38
	Roma	Roma	Roma	»	—	15	—	—	—	15
	»	Velletri	Labico	ovina	—	10	—	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Viterbo	Acquapendente . .	suina	—	68	—	—	—	68
	»	»	»	bovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Civita Castellana .	»	—	35	—	—	—	35
	Rovigo	Occhiobello	Flesso Umbertiano .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Occhiobello.	»	—	36	3	—	—	39
	»	»	Stienta	»	—	7	—	—	—	7
	»	Rovigo	Crespino	»	—	12	—	—	—	12
	Siena	Montepulciano	Torrita	»	2	2	2	—	—	4
	»	Siena	Buonconvento . . .	»	—	13	—	11	—	2
	»	»	»	ovina	—	—	60	—	—	60
	»	»	Castellino in Ch. .	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Colle d'Elsa	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Poggibonsi	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Gimignano . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Siena	»	—	2	—	2	—	—
	Sondrio	Sondrio	Talamona	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Valdidentro	»	—	2	—	2	—	—
	Teramo	Teramo	Giulianova	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Mosciano	»	—	11	—	6	—	5
	»	»	Notaresco	»	2	—	3	—	—	3
	Torino	Susa	Trana	»	—	2	—	2	—	—
	»	Torino	Bussolino	»	—	4	—	—	—	4
	Treviso	Castelf. Ven.	Riese	»	1	15	17	15	—	17
	»	Conegliano	Conegliano	»	1	21	2	21	—	2
	»	»	Godega di S. Urb. .	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	San Fior di Sopra .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	San Pietro F. . . .	»	2	—	27	—	—	27
	»	»	Santa Lucia di P. .	»	1	6	21	6	—	21
	»	»	San Vendemmian .	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Vazzola	»	—	25	—	25	—	—
	»	Montebelluna	Arcade	»	3	20	20	20	—	20
	»	»	Montebelluna . . .	»	1	5	7	5	—	7
	»	»	Nervera	»	8	46	66	46	—	66
	»	»	Volpago	»	1	11	17	9	—	19
	»	Treviso	Breda di Piave . .	»	6	39	55	39	—	55
	»	»	Carbonera	»	1	3	12	3	—	12
	»	»	Istrana	»	1	5	11	5	—	11
	»	»	Paese	»	1	18	9	18	—	9
	»	»	Povegliano	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Maserada	»	1	—	13	—	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 10 al 16 gennaio 1910	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Treviso	Melma	bovina	1	—	19	—	—	19
	»	»	Ponzano Veneto . .	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Roncade	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	San Biagio	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Spresiano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Treviso	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Villorba	»	4	9	40	9	—	40
	»	Valdobbiadene	Farra di Soligo . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Sernaglia	»	—	8	—	8	—	—
	»	Vittorio	Cison di Valmarino.	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Fregona	»	1	—	15	—	—	15
	Udine	Udine	Budoia	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Muzzano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sesto al R.	»	—	19	—	—	—	19
	Venezia	Dolo	Campagna Lupia .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Campolongo	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Fiesso d'Artico . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mira	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Vigonovo	»	—	6	—	—	—	6
	»	Mestre	Favaro	»	4	8	29	—	—	37
	»	»	Marcon	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Martellago	»	1	—	14	—	—	14
	»	Mirano	Noale	»	2	—	6	3	—	3
	»	»	Pianiga	»	1	—	8	—	—	8
	»	San Donà	San Donà	»	—	21	—	—	—	21
	Verona	Bardolino	Lazize.	»	2	10	8	2	—	16
	»	Isola della Sc.	Bovolone.	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Isola della Scala .	»	—	18	—	—	—	18
	»	San Pietro In.	Breonio	»	—	47	—	32	—	15
	»	»	»	suina	—	5	—	5	—	—
	»	Verona	Bussolengo	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Montorio	»	—	68	—	56	—	12
	»	»	Sona.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Zevio	»	—	5	—	5	—	—
	»	Villafranca	Mezzocane	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Valeggio	»	—	50	—	50	—	—
					215	6014	1989	2680	7	5326

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 10 al 16 gennaio 1910	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cupramontana . . .	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Iesi	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Offagna	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ostra Vetere . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Serra de' Conti . .	—	—	9	—	—	—	9
	Aquila	Aquila	Sassa	—	3	—	3	—	—	3
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	—	1	1	—	1	—	—
	»	»	Posta	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cittaducale	—	1	—	8	—	8	—
	»	Sulmona	Scontrone	—	—	22	—	—	—	22
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bucine	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cortona	—	1	14	3	—	1	16
	»	»	Monte Santa M.a T.	—	1	8	2	—	—	10
	»	»	Ortignano Rag. . .	—	—	3	3	3	1	2
	Bologna	Bologna	Bologna	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Calderara	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sant'Agata Bolog. .	—	—	2	—	—	—	2
	Brescia	Brescia	Brescia	—	1	—	3	—	3	—
	»	Verolanuova	Manerbio	—	1	—	13	—	12	1
	Caserta	Formia	Campodimele . . .	—	—	—	3	—	2	1
	»	»	Fondi	—	—	6	6	—	2	10
	Catania	Nicosia	Agira	—	7	6	7	—	8	5
	»	»	Regalbuto	—	7	3	7	—	10	—
	Catanzaro	Catanzaro	San Sostene	—	—	4	2	—	3	3
	»	»	Sorbo San Basile .	—	—	4	—	2	2	—
	Chieti	Lanciano	Rocca San Giovanni	—	—	1	—	1	—	—
	»	Vasto	Dogliola	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Lentella	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Fresagrandinaria . .	—	10	—	14	2	4	8
	Cosenza	Castrovillari	Albidona.	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Amendòlara	—	—	—	5	—	3	2
	»	»	Castroregio	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Trebisacce	—	—	6	—	—	—	6
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	—	60	—	—	2	58
	Ferrara	Cento	Cento	—	2	1	5	—	2	4
	Firenze	Firenze	Carmignano	—	1	—	1	—	1	—
	»	S. Miniato	S. Maria a Monte. .	—	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Foggia*	Foggia	Vieste	—	3	—	7	—	1	6
	»	»	Volturino	—	1	—	1	—	—	1
	»	San Severo	Rignano Garg.	—	1	—	50	—	30	20
	»	»	Torremaggiore	—	—	54	—	—	—	54
	Forlì	Rimini	Rimini	—	—	9	—	—	—	9
	Grosseto	Grosseto	Arcidosso	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	Roccalbegna	—	—	5	—	—	—	5
	Macerata	Macerata	Belforte del Chienti	—	3	—	12	—	—	12
	Massa e Car.	Massa	Calice al Cornoviglio	—	—	9	—	4	1	4
	»	»	Rocchetta V.	—	4	—	4	—	4	—
	Mantova	Asola	Asola	—	—	70	—	—	—	70
	Milano	Lodi	Abbadia C.	—	1	—	20	—	—	20
	Parma	Borgo S. Donn.	Salsomaggiore	—	—	20	—	—	—	20
	Perugia	Orvieto	Montegabbione	—	—	1	—	—	1	—
	»	Perugia	Gubbio	—	—	5	2	—	5	2
	»	Rieti	Rieti	—	5	2	6	2	6	—
	»	Spoleto	Preci	—	1	3	1	—	2	2
	»	Terni	Terni	—	—	10	—	2	5	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Fiorenzuola d'Arda	—	—	2	—	—	2	—
	Potenza	Potenza	Banzi	—	—	4	—	—	2	2
	»	»	Pietragalla	—	—	—	8	—	6	2
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	1	—	2	—	1	1
	»	Ravenna	Cervia	—	—	2	—	2	—	—
	Reggio Cal.	Gerace	Platì	—	—	19	10	5	10	14
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Luzzara	—	—	1	—	—	—	1
	»	Reggio Em.	Casalgrande	—	—	4	—	—	2	2
	Rovigo	Massa Sup.	Massa Superiore	—	1	—	2	—	1	1
	Roma	Velletri	Cori	—	—	1	—	—	—	1
	»	Viterbo	Graffignano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Grotte di Castro	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Ischia di Castro	—	—	25	—	—	—	25
	»	»	Montefiascone	—	—	26	—	—	—	26
	Siena	Montepulciano	Sarteano	—	1	—	1	—	1	—
	»	Siena	Castelnuovo Berar.	—	—	1	—	1	—	—
	Teramo	Teramo	Atri	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Teramo	—	1	20	1	—	16	5
	»	»	Valle Castellana	—	—	6	—	—	—	6
					59	520	216	88	165	538

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Alessandria*	Asti	Asti	equina	1	—	1	—	—	(1) 1
	»	Casale	Calliano	»	—	1	—	—	1	—
	Cuneo	Alba	Priocca	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	San Severo	S. Severo.	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Lecce	S. Donato	»	1	—	1	—	—	1
	Padova	Monselice	Solesino	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo.	»	—	2	—	—	—	2
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	1	—	—	—	1
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	—	19	—	—	—	(1) 19
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	»	—	—	1	—	—	1
	Torino	Pinerolo	Luserna S. Giov. . .	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	1	—	1	—	—	1
	»	Mestre	Favaro	»	1	—	1	—	—	1
	Vicenza	Lonigo	Sarego	»	1	—	1	—	1	—
					8	25	9	—	5	29
Vaiuolo equino	*Foggia*	San Severo	Apricena	—	4	—	—	—	—	4
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Caltanissetta*	Piazza Armer.	Castrogiovanni. . .	canina	1	—	1	—	1	—
	Catania	Caltagirone	Grammichele . . .	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	»	suina	1	—	2	—	—	2
	Como	Como	Como	canina	—	—	2	—	2	—
	Lecce	Taranto	Sava	»	—	1	—	(1) 1	—	—
	Macerata	Camerino	Sefro	»	—	4	—	—	—	(1) 4
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	1	1	—	1	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	9	—	—	—	(1) 9
	»	»	Pontedera	»	—	9	—	—	—	(1) 9
	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Reggio Emilia . . .	»	—	4	—	—	—	4
	Torino	Torino	Lanzo	»	—	—	1	—	1	—
					2	28	8	(1) 1	6	29

(1) Casi sospetti.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	**Aquila**	Collepietro	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Navelli	»	—	264	—	120	—	144
	»	»	Pizzoli	»	—	107	136	—	—	243
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	278	45	—	—	323
	»	»	Carsoli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	S. Vincenzo Vall. .	»	—	—	45	—	—	45
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	468	—	—	—	463
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	90	—	20	—	70
	»	»	Zungoli	»	—	60	—	—	—	60
	»	Sant'Angelo L.	Bisaccia	»	—	300	—	—	—	300
	Bari	Altamura	Gravina	»	—	1143	—	—	—	1143
	Foggia	Foggia	Biccari	»	—	248	—	—	—	248
	»	San Severo	San Paolo	»	—	73	—	—	—	73
	Girgenti	Girgenti	Raffadali	»	—	5	—	—	—	5
	»	Sciacca	Caltabellotta	»	—	4	—	2	—	2
	Lecce	Taranto	Ginosa	»	—	217	—	—	—	217
	»	»	Laterza	»	—	153	—	—	—	153
	Potenza	Matera	Matera.	»	—	148	—	—	—	148
	Roma	Frosinone	Sonnino	»	—	250	—	—	—	250
	»	Roma	Fiano Romano. . .	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Licenza	»	—	110	—	—	—	110
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
	»	Velletri	Cisterna di Roma .	»	—	100	—	—	—	100
					—	**5113**	**226**	**142**	—	**5197**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	Avezzano	Balsorano	caprina	—	420	—	—	—	420
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	ovina	—	8	—	—	—	8
	Cosenza	Cosenza	Fagnano Cast. . . .	»	1	—	8	—	—	8
	Foggia	San Severo	San Severo	caprina	—	96	—	17	1	78
	Roma	Frosinone	Collepardo	»	—	10	—	—	—	10
	»	Roma	Civitella San Paolo.	»	—	6	—	—	—	6
	»	Viterbo	Faleria	ovina	—	8	—	—	—	8
					1	**628**	**8**	**17**	**1**	**618**

RIEPILOGO		Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico		bovina	2	—	3	—	3	—
		equina	20	—	33	—	33	—
		ovina	—	—	—	—	—	—
		caprina	—	—	—	—	—	—
			22	—	**36**	—	**36**	—
Carbonchio sintomatico		bovina	2	—	2	—	2	—
		equina	—	—	—	—	—	—
			2	—	**2**	—	**2**	—
Afta epizootica		bovina	213	5909	1914	2663	7	5153
		bufalina	—	16	—	12	—	4
		ovina	—	12	60	—	—	72
		suina	2	77	25	5	—	97
			215	**6014**	**1999**	**2680**	**7**	**5326**
Morva e farcino		equina	**8**	**25**	**9**	—	**5**	**29**
Rogna		ovina	—	5113	226	142	—	5197
		caprina	—	—	—	—	—	—
			—	**5113**	**226**	**142**	—	**5197**
Vaiuolo equino		equina	—	**4**	—	—	—	**4**
Rabbia		canina	1	28	6	(1) 1	6	27
		suina	1	—	2	—	—	2
		bovina	—	—	—	—	—	—
			2	**28**	**8**	**(1) 1**	**6**	**29**
Malattie infettive dei suini		suina	**59**	**520**	**216**	**33**	**165**	**538**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre		ovina	1	96	8	—	—	104
		caprina	—	532	—	17	1	514
			1	**628**	**8**	**17**	**1**	**618**

(1) Casi sospetti.

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

SVIZZERA — *Dal 17 al 23 gennaio 1910.*
(B. n. 3).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	5	—	5	5
Carbonchio ematico	4	5	—	5	5
Afta epizootica	6	32	51	468	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino, e pneumoenterite dei suini	9	18	20	352	71
Rabbia	—	—	—	—	—

ISTRIA — *I bollettini riguardanti il periodo dall'11 al 31 dicembre 1909 non sono pervenuti.*

ISTRIA — *Dal 1° all'8 gennaio 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	[illegible]
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	8	21	22
Moccio equino	1	1	1

UNGHERIA.

(B. n. 52).

a) UNGHERIA — *Dal 22 al 29 dicembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	135	140
Rabbia	210	230
Moccio e farcino	23	28
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	91	197
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	2	4
Rogna degli equini	41	77
Id. delle pecore	20	46
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	3	4
Risipola dei suini (mal rossino)	103	196
Setticemia dei suini	333	1019

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 16 al 22 dicembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	10	14
Rabbia	5	5
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	3	5
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	13	61
Setticemia dei suini	69	525

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini

UNGHERIA.

(B. n. 1).

a) UNGHERIA — *Dal 29 dicembre 1909 al 5 gennaio 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	130	134
Rabbia	204	213
Moccio e farcino	22	26
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	75	169
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	2	4
Rogna degli equini	32	51
Rogna delle pecore	19	46
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	90	161
Setticemia dei suini	331	1022

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 22 al 29 dicembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	11	18
Rabbia	5	5
Moccio e farcino	2	3
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	3	5
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	7	24
Setticemia dei suini	56	387

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

ISTRIA — *Dall'8 al 15 gennaio 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	8	24	26
Rogna	1	1	1
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Moccio equino	2	3	(1) 28
Carbonchio ematico	—	—	—

(1) Sotto osservazione perchè sospetti.

ISTRIA — *Dal 15 al 22 gennaio 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	1	4	6
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	1	1	1
Mal rossino	1	7	9
Peste suina	7	26	27
Moccio equino	2	3	(1) 28
Colera degli uccelli	—	—	—

(1) Sotto osservazione.

AUSTRIA — ***Dal 12 al 19 gennaio 1910.***

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	—	—
Carbonchio ematico	18	21
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	18	19
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	30	38
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	3	9
Carbonchio sintomatico	4	4
Mal rossino dei suini	41	45
Peste e setticemia dei suini	143	766
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	—	—
Id. id. dei bovini	15	80
Colera degli uccelli	2	2
Peste dei polli	—	—
Rabbia	23	24

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

IMPERO OTTOMANO

Bollettino delle epizoozie n. 2.

HODEIDAH, 13 dicembre 1909. — L'epizoozia che esisteva nel Caza di Labia nei dintorni di Djizan è completamente scomparsa.
(Rapporto del medico sanitario).

ALEPPO, 21 dicembre 1909. — La distomatosi si è sviluppata negli ovini dei dintorni di Beylan.
Il carbonchio sintomatico si è manifestato fra i bovini del distretto d'Arsons.
Sono state prese misure igieniche e profilattiche.
(Rapporto del medico sanitario).

BODROUM, 18 e 24 dicembre 1909. — La peste bovina annunziata precedentemente continua a infierire fra i buoi a Cadicalè, del Caza di Bodroum. Vi furono 48 nuovi casi di cui 20 seguiti da morte e 7 da guarigione.
Questa epizoozia è stata importata da 38 buoi arrivati da Adalia.
(Rapporto del medico sanitario di Rhodes).

ADALÌA, 30 dicembre 1909. — La peste bovina esiste in 4 villaggi del Sangiaccato di Nikdè, in un villaggio del Sangiaccato di Bordour e in 3 villaggi del caza d'Ak-Chéhir (Vilayet di Konia).
(Rapporto del medico sanitario).

TREBISONDA, 31 dicembre 1909. — La peste bovina è apparsa fra i buoi di qualche villaggio del Sangiaccato di Kerassonde.
Il vaiuolo ovino esiste fra gli ovini del villaggio di Douzkeny del Nahiè di Kechap dello stesso Sangiaccato.
Sono state prese le misure appropriate.

MONDAMÀ, 3 gennaio 1910. — La peste bovina che esisteva nel vilayet di Brousse è completamente scomparsa.
Costantinopoli, 10 gennaio 1910.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 394,148 d'iscrizione sui registri della direzione generale per L. 78.75 al nome di Sepe *Elisa* di Gaetano, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sepe *Elisabetta* di Gaetano, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 456,967 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per

L. 401.25 - 374.50, al nome di *Grosso* Maria fu Alfio, nubile, domiciliata in Napoli - libera - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Grasso* Maria fu Alfio..... ecc., vera proprietaria della rendita stessa.»

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione, di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 477,005 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,382,216 del consolidato 5 0[0) per L. 41.25 al nome di Vidoli *Luigia* fu Matteo, minore, sotto la patria potestà della madre Costantini Maria, fu Angelo, vedova di Vidoli Matteo, domiciliata in Chignolo Verbano (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vidoli *Carolina-Luigia*, detta Luigia, fu Matteo, minore, ecc., come sopra vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, e cioè: n. 330,013 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,194,722 del già consolidato 5 0[0), per L. 75, al nome di Ferrigno *Rosalia* fu Salvatore, nubile, domiciliata a Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrigno *Rosaria* . . . . ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° febbraio, in L. 100.59.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

31 gennaio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 $^{3}/_{4}$ % *netto*	104.43 —	102.56 —	104.10 98
3 $^{1}/_{2}$ % *netto*	103.97 22	102.22 22	103.67 24
3 % *lordo*	71.83 33	70.63 33	71.02 90

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso a sei posti di capomusica nel R. esercito. — (Direzione generale personale ufficiali combattenti).

1. È aperto un concorso per titoli e per esami a sei posti vacanti di capomusica nel R. esercito, con l'annuo stipendio di L. 2000, aumentabile di L. 300, ad ogni triennio di servizio, da computarsi a norma di legge, fino allo stipendio massimo di L. 3200.

2. Gli aspiranti dovranno entro il mese di febbraio p. v. inoltrare domanda al Ministero della guerra (Direzione generale personali ufficiali combattenti) in carta bollata da lire una, indicando in essa il proprio domicilio ed abitazione e corredandola dei documenti sottoindicati:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato rilasciato dal sindaco, dal quale risulti se il candidato sia celibe, ammogliato o vedovo con prole;

c) documenti comprovanti la cultura generale e la perizia artistica (diplomi, attestati di studi e simili), che saranno descritti in una nota a parte;

d) certificato dell'esito della leva o di inscrizione sulle liste di leva o foglio di congedo;

e) certificato di cittadinanza italiana;

f) attestazione di moralità e buona condotta, rilasciata dal sindaco del Comune di domicilio, o dai sindaci dei vari Comuni, in cui l'aspirante abbia dimorato negli ultimi dodici mesi: attestazione che dovrà essere vidimata per conferma dal prefetto o sottoprefetto del relativo circondario;

g) certificato penale, rilasciato dalla competente autorità giudiziaria;

h) certificato di sana costituzione, rilasciato da un ufficiale medico del R. esercito, dal quale risulti possedere l'aspirante tutti i requisiti fisici richiesti pel servizio militare. La firma dell'ufficiale dovrà essere autenticata dal comandante del corpo presso cui esso fa servizio.

I documenti di cui alle lettere *b*), *e*), *f*), *g*), *h*), dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella della pubblicazione dell'avviso di concorso, e quelli di cui alle lettere *a*), *b*), *e*) dovranno essere debitamente legalizzati.

3. Pei militari sotto le armi saranno prodotti soltanto i documenti di cui alle lettere *c*) e *h*) e sarà unita alla domanda, per cura del comandante del corpo:

copia del foglio caratteristico mod. 961, se sottufficiali;

copia del foglio matricolare e caratteristico mod. 59, se caporali o soldati.

4. Nelle domande di ammissione al concorso sarà fatta espressa

dichiarazione che gli aspiranti accettano, se nominati, qualunque destinazione.

5. Nelle domande stesse gli aspiranti, non militari, dovranno anche dichiarare se desiderino usufruire pel trasporto personale sul mare, della tariffa stabilita per i viaggi dei militari sui piroscafi della Società di navigazione generale italiana, ed il Ministero, in base ai documenti artistici prodotti, deciderà su tale concessione.

6. A suo tempo verranno annunziati ai concorrenti ammessi agli esami il giorno ed il luogo di presentazione alla Commissione esaminatrice.

7. Gli esami avranno luogo in Roma, alla presenza della Commissione costituita a tenore dell'art. 3 del R. decreto 3 agosto 1908, n. 572, e consisteranno in tre prove: scritta, orale e pratica.

La prova scritta consisterà nei seguenti lavori, su temi dati dalla Commissione esaminatrice:

a) sviluppare e strumentare, per banda, un tema di marcia militare;

b) armonizzare a quattro voci un basso;

c) armonizzare, per quattro strumenti, una melodia;

d) ridurre per banda un brano di musica per pianoforte.

Per lo svolgimento del tema *a*) è assegnato un termine massimo di ore 12; per il tema *b*) di ore 8; per il tema *c*) di ore 6 e per il tema *d*) di ore 12.

Per essere ammessi alle prove orali e pratiche i candidati dovranno avere riportato un punto di merito non inferiore ai 12[20 per ciascuno dei lavori costituenti la prova scritta.

I candidati che in un qualsiasi lavoro della prova scritta riportassero un punto di merito inferiore a 12[20 saranno, senz'altro, esclusi dalle prove successive a quella in cui non hanno raggiunto il punto minimo prescritto.

La prova orale consisterà nel dar saggio della cultura generale musicale, rispondendo ad interrogazioni sui seguenti argomenti:

a) nozioni di storia della musica;

b) organizzazione di bande e fanfare;

c) conoscenza tecnica degli strumenti per banda.

Per questa prova il termine massimo fissato è di ore una complessivamente.

La prova pratica consisterà nella concertazione e direzione di un pezzo che verrà designato dalla Commissione e che sarà lasciato in esame ai candinati per un tempo conveniente stabilito dalla Commissione stessa.

Per le prove suddette sono stabiliti i seguenti coefficienti di importanza:

Prova scritta: di cui alla lettera		*a*)	30.
Id.	id.	id. *b*)	30.
Id.	id.	id. *c*)	30.
Id.	id.	id. *d*)	25.

Prova orale 20.

Prova pratica 25.

Per essere classificato fra gli idonei occorre che il candidato riporti, nel risultato finale, almeno 12[20 in ogni singolo lavoro della prova scritta e una media non inferiore a 12[20 nella prova orale e nella pratica, tra le quali è ammessa la compensazione.

8. I militari sotto le armi durante la loro permanenza in Roma rimarranno aggregati al comando del deposito dell'81° fanteria.

9. Dell'esito finale del concorso il Ministero darà poi avviso a tutti i concorrenti.

10. I candidati prescelti saranno, prima della nomina, fatti sottoporre a visita medico-collegiale presso un ospedale militare pel migliore accertamento dei requisiti fisici.

11. Coloro che fossero ammogliati o vedovi con prole, dovranno prima della nomina a capomusica, costituire e vincolare a favore della moglie o della prole nata o nascitura, l'annuo reddito prescritto dalla legge sui matrimoni degli ufficiali.

12. Non potrà conferirsi la nomina a capomusica a coloro che nel momento della nomina stessa avessero superato l'età di 35 anni stabilita dall'art. 4 della legge sull'avanzamento.

13. I concorrenti dichiarati idonei, per i quali non vi siano posti disponibili acquisteranno il diritto di conseguire la nomina per coprire le eventuali vacanze, in ordine di graduatoria, per il termine di due anni, dal giorno in cui sarà loro notificata l'idoneità, purchè all'atto della nomina stessa non abbiano oltrepassato il 35° anno di età.

14. Dopo trascorsi i due anni di diritto, il Ministero ha facoltà di nominare, secondo l'ordine di graduatoria, ai posti di capomusica che si rendessero in seguito vacanti, quei concorrenti idonei che non poterono essere nominati, purchè essi vi acconsentano e all'atto della nomina si trovino nella condizione di età suaccennata.

Roma, 26 gennaio 1910.

Il ministro
SPINGARDI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le elezioni inglesi si possono dire ultimate, perchè mancano appena sei collegi che non possono variare la situazione. Del risultato, il Ministero Asquith non può essere molto soddisfatto, perchè nella Camera entrano in egual numero unionisti-conservatori e liberali-ministeriali. Questi però hanno l'appoggio dei labouristi e dei nazionalisti irlandesi che votano per il Ministero in tutte le questioni liberali non urtanti il loro principio nazionale. I labouristi ed i nazionalisti ascendono a 122 e formano nel momento la maggioranza ministeriale.

I giornali inglesi danno per certo che subito dopo l'indirizzo della Camera di risposta al discorso della Corona incomincierà la discussione sul vecchio bilancio di Lloyd George. Può darsi che l'opposizione, inchinandosi al verdetto del paese, rinunzi a questa nuova discussione ed in tal caso si passerà immediatamente ad esaminare il bilancio del nuovo anno finanziario.

Se invece l'opposizione ricorrerà all'ostruzionismo, il Governo stabilirà un brevissimo limite per la discussione, invocando l'urgenza dei provvedimenti finanziari. Ed eliminata così la questione dei fondi, il Governo procederà alla lotta contro il veto dei lordi, modificando pure, come si annunziò una settimana addietro, la legislazione elettorale. A questo scopo il Governo presenterà un progetto di legge per l'abolizione del voto plurimo e per fissare in uno stesso giorno tutte le elezioni, che ora si estendono per un periodo di circa diciassette giorni.

L'attitudine che i lordi assumeranno verso il progetto della loro riforma, deciderà se si avranno o no le nuove elezioni generali fra alcuni mesi.

***

La tensione di rapporti fra la Turchia e la Bulgaria si acuisce per i continui incidenti di frontiera, che quasi giornalmente producono conflitti cruenti fra le truppe dei due paesi poste di guardia alla frontiera.

Questa situazione non lascia dal preoccupare i circoli politici, anche per il fatto che i due Governi procedono ad armamenti non giustificati da ragioni di ordine interno.

Dispacci da Costantinopoli dicono che il secondo corpo d'armata di Salonicco è pronto ad entrare in campagna. Ogni notte le ferrovie portano numerose

casse di munizioni ad Adrianopoli. Esistono già numerosi cannoni in Macedonia che erano stati mandati colà nella previsione di una mobilitazione dopo che fu proclamata la costituzione, quando, come si ricorda, si parlò di un pericolo di guerra contro la Bulgaria.

Il Governo bulgaro ha chiesto ora al ministro ottomano a Sofia spiegazioni per la chiamata sotto le armi dei Redifs della riserva.

Non contento di ciò, chiama con anticipazione le reclute sotto le armi, come si rileva dal seguente dispaccio da Sofia, 31, al *Correspondenz Bureau* di Vienna:

La chiamata delle reclute fissata per la fine di marzo è stata anticipata alla fine di febbraio. I circoli competenti negano importanza politica a tale provvedimento, mentre l'opinione pubblica ritiene che esso sia in relazione con la chiamata sotto le armi di 20,000 *redifs* turchi.

Le notizie di alcuni giornali bulgari che annunziano la mobilitazione del corpo d'armata di Adrianopoli e l'imminente riunione solenne del Comitato giovane turco provocano viva attenzione nei circoli politici.

***

La crisi ministeriale greca è terminata secondo i voleri della Lega militare e dopo che il Re ed i principali uomini politici, fra cui il Theotokis ed il Deljannis, hanno accettato il principio della riunione di una assemblea costituente per modificare la costituzione. Il nuovo Ministero formato dal Dragoumis è extraparlamentare ed è stato costituito, come ne riferisce un dispaccio da Atene in data di ieri, nel seguente modo:

Presidenza del Consiglio ed interni: Dragoumis.
Esteri, il capo divisione al Ministero degli esteri: Callergis.
Giustizia: Fikioris, ex-deputato.
Guerra: colonnello Zorbas.
Marina: capitano di vascello Miaulis.
Pubblica istruzione: Panajoutopoulos, ex-deputato.

Il Ministero delle finanze sarà probabilmente assegnato al Valaoritis, vice governatore della Banca Nazionale. Nel caso contrario il signor Dragoumis si incaricherà dell'*interim* di questo portafoglio.

I ministri presteranno giuramento probabilmente entro questa sera.

Fra i nuovi ministri, soltanto Dragoumis e Panajoutopoulos appartengono alla Camera.

***

I progetti di una federazione balcanica slava non lasciano senza preoccupazioni la Rumania. In proposito si telegrafa da Bucarest alla *Kölnische Zeitung*:

Questi circoli politici seguono con grande attenzione i preparativi per un assetto nei rapporti tra gli Stati balcanici e ritengono che possano derivarne avvenimenti gravidi di conseguenze. Lo scambio di visite tra la Bulgaria e la Serbia è considerato qui della massima importanza, tanto più che contemporaneamente avviene l'avvicinamento tra patriarchisti ed esarchisti in Macedonia. Però nessun mutamento nei Balcani sarà possibile senza l'approvazione della Rumenia. Appunto perciò la Rumenia si premunirà contro ogni sorpresa, rinforzando notevolmente il suo esercito in guisa da poter affrontare qualunque combinazione slava nei Balcani. Però si nota che finora le relazioni tra la Rumenia e la Bulgaria sono cordialissime.

***

La proposta americana di neutralizzare le ferrovie mancesi ha avuto per risultato un ravvicinamento fra la Russia ed il Giappone. Il ministro degli esteri del Giappone, come ne informa un dispaccio da Tokio, pronunziò alla Camera dei deputati un discorso in cui disse che le relazioni del Giappone coll'estero non lasciano nulla a desiderare, e in quanto alla Russia, contrariamente alle voci diffusesi, si constata che è subentrato un miglioramento dei rapporti e il consolidamento dell' amicizia fra i due paesi. Ambedue gli Stati dimostrarono il desiderio di vivere nel migliore accordo e continueranno a manifestare la stessa tendenza anche in avvenire. La proposta dell'America relativa alla neutralizzazione delle ferrovie mancesi fu respinta perchè contraria ai trattati e perchè nelle attuali condizioni danneggerebbe gli interessi del Giappone nella Manciuria.

La guerra civile continua nel Nicaragua. Un dispaccio da Blonsfield, 30, ai giornali americani, dice:

Il generale Estrada annuncia che gli insorti hanno riportato ad Acoyapa una vittoria nella battaglia che durava da mercoledì. Il generale Chamono, che dirigeva una carica contro la batteria comandata da un inglese tra Acoyapa e La Libertad, è stato ferito. La batteria è stata presa.

Una lotta a corpo a corpo è avvenuta sul fronte delle truppe.

Il generale Estrada dichiara che questo combattimento ecclissa quelli di Beerer.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Sunto del programma pei concorsi a premi

Premi dell'Istituto.

Pel 1910.

Fare delle ricerche sulla relazione fra una variazione dei salari in date industrie e una variazione nel prezzo dei prodotti delle industrie stesse.

Scadenza 1° aprile 1910, ore 15. Premio L. 1200.

Pel 1911.

Ricerche ed osservazioni originali sulla fisiopatologia delle secrezioni interne.

Scadenza 1° aprile 1911, ore 15. Premio L. 1200.

Medaglie triennali.

Pel 1912.

Due medaglie d'oro di L. 500 ciascuna, una per quel cittadino italiano che abbia concorso a far progredire l'agricoltura lombarda per mezzo di scoperte o di metodi non ancora praticati; l'altra a chi abbia fatto migliorare notevolmente, o introdotta, con buona riuscita, una data industria manifattrice in Lombardia.

Scadenza 31 dicembre 1912, ore 15.

Fondazione Cagnola.

Pel 1910.

Premessa l'esposizione delle attuali nostre conoscenze sullo stato colloidale della materia, contribuire alla teoria con nuove osservazioni ed esperienze.

Scadenza 1° aprile 1910, ore 15. Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Pel 1911.

Esposizione storico-critica dei fatti sperimentali, sui quali si basa la moderna teoria della costituzione della materia.

Scadenza 1° aprile 1911, ore 15. Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Temi permanenti designati dal fondatore:

Una scoperta ben provata: sulla cura della pellagra, o sulla natura dei miasmi e contagi, o sulla direzione dei palloni volanti, o sul modo di impedire la contraffazione di uno scritto.

Scadenza 31 dicembre 1910, ore 15. Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Fondazione Brambilla.

Pel 1910.

A chi avrà inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o qualsiasi processo industriale o altro miglioramento, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato.

Il premio sarà proporzionato all'importanza dei lavori che si presenteranno al concorso, e potrà raggiungere, in caso di merito eccezionale, la somma di L. 4000.

Scadenza 1° aprile 1910, ore 15.

Fondazione Fossati.

Pel 1910.

L'istogenesi del tessuto nervoso centrale, con particolare riguardo alla struttura interna degli elementi cellulari.

Scadenza 1° aprile 1910, ore 15. Premio L. 2000.

Pel 1911.

Illustrare con ricerche originali qualche fatto di anatomia macro o microscopica del sistema nervoso.

Scadenza 1° aprile 1911, ore 15. Premio L. 2000.

Pel 1912.

Illustrare un punto di anatomia macro o microscopica del sistema nervoso centrale.

Scadenza 1° aprile 1912, ore 15. Premio L. 2000.

Fondazione Kramer.

Pel 1911.

Riassunto delle teoriche relative al moto delle acque freatiche e applicazione a una zona di cui si conoscano gli elementi fisici e idrografici.

Scadenza 30 dicembre 1911, ore 15. Premio L. 4000.

Fondazione Secco-Comneno.

Pel 1911.

Premessa una succinta esposizione sulla azione fisiologica e terapeutica delle correnti d'alta frequenza, dire delle loro principali applicazioni in medicina.

Scadenza 1° aprile 1911, ore 15. Premio L. 864.

Fondazione Pizzamiglio.

Pel 1911.

Revisione del sistema patrimoniale dei coniugi nel diritto italiano con particolare riguardo alla capacità della moglie.

Scadenza 30 dicembre 1911, ore 15. Premio L. 3000.

Fondazione Ciani.

Pel 1910.

Un libro di lettura per il popolo italiano, originale e non ancora pubblicato per le stampe, eminentemente educativo e letterario.

Scadenza 31 dicembre 1910, ore 15. Premio un titolo di rendita 3.75 0[0, di L. 375.

Pel 1912.

Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere storico, stampato e pubblicato dal 1° gennaio 1904 al 31 dicembre 1912.

Scadenza 31 dicembre 1912, ore 15. Premio L. 1500.

Pel 1915.

Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere narrativo o drammatico, stampato e pubblicato dal 1° gennaio 1907 al 31 dicembre 1915.

Premio L. 1500.

Pel 1918.

Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere scientifico (preferendosi le scienze morali ed educative), stampato e pubblicato dal 1° gennaio 1910 al 31 dicembre 1918.

Scadenza 31 dicembre 1918, ore 15. Premio L. 1500.

Fondazione Zanetti.

Pel 1911.

Premio di L. 1000 a quello fra i farmacisti italiani che raggiungerà un intento qualunque che venga giudicato utile al progresso della farmacia e della chimica medica.

Scadenza 1° aprile 1911, ore 15.

Fondazione Ferrini.

Pel 1914.

Il regime delle acque nel diritto classico e nel diritto giustinianeo.

Scadenza 31 dicembre 1914, ore 15. Premio: medaglia d'oro del valore di L. 500.

Fondazione avv. Gaspare Borgomaneri.

Pel 1911.

Constatare e studiare in una o più regioni italiche quelle consuetudini rurali, che conservano una certa efficacia nella vita giuridica odierna, tenendo particolar conto della terminologia locale.

Scadenza 30 dicembre 1911. Premio L. 2000.

Fondazione Tullo Massarani.

Pel 1911.

Il risorgimento della storiografia in Milano nella seconda metà del secolo XVIII.

Scadenza 30 novembre 1911. Premio L. 2000.

N. B. — Il programma integrale dei concorsi sopraccennati sarà rilasciato e spedito gratuitamente a chi ne faccia domanda alla segreteria del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, Milano, palazzo di Brera.

Il presente programma annulla i precedenti.

R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche

(Sezione della Società Reale di Napoli)

PROGRAMMA DI CONCORSO

L'Accademia delle scienze fisiche e matematiche (sezione della Società Reale di Napoli) conferirà un premio di L. 500 all'autore del miglior lavoro sul tema seguente:

« *Ricerche sulle proprietà fotoelettriche del Selenio* »

CONDIZIONI:

1. Le memorie dovranno essere scritte in italiano, latino o francese ed essere inviate al segretario dell'Accademia non più tardi del 30 giugno 1911.

2. Esse non porteranno il nome dell'autore, ma saranno distinte con un motto, il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata, che conterrà il nome dell'autore.

3. Le schede della memoria premiata e di quelle che avranno ottenuto l'*accessit*, saranno aperte dal presidente nell'adunanza generale, che avrà luogo nella prima domenica del 1912.

4. La memoria premiata sarà pubblicata negli atti dell'Accademia, e l'autore ne avrà cento copie.

5. Tutte le memorie inviate pel concorso al premio si conserveranno nell'archivio dell'Accademia, e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi le avrà presentate.

Napoli, 3 gennaio 1910.

Il segretario
G. TORELLI.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si è riunito iersera sotto la presidenza dell'assessore anziano Tonelli che, con brevi ed assennate parole espose un doloroso incidente avvenuto a Milano al sindaco di Roma, comm. Nathan, colà recatosi nell'esercizio di sue funzioni sindacali.

L'on. Mazza pronunziò un nobile discorso sul delicato argomento e presentò, a nome di numerosi colleghi suoi di ogni parte del Consiglio, il seguente ordine del giorno, che dopo un altro elevato discorso dell'on. Monti-Guarnieri, venne approvato all'unanimità fra acclamazioni, dai consiglieri, alzatisi in piedi in segno di maggiore rispetto:

« Il Consiglio comunale - addolorato della grave offesa arrecata a Roma nella persona del suo sindaco nell'esercizio di funzioni attribuitegli dall'autorità giudiziaria - affida alla rappresentanza comunale di Milano la tutela del decoro della capitale d'Italia ».

Approvate senza discussione parecchie proposte, il Consiglio passò a quella riguardante l'ordinamento del Corpo dei vigili.

Parlarono sull'importante argomento i consiglieri Susi, Sabbatini, Mazzolani, Amici e l'assessore Caretti.

La proposta venne pienamente approvata.

Alle 24 la seduta venne tolta.

Servizio di Corte. — Per il corrente febbraio il servizio di Corte venne così stabilito:

Casa civile di S. M. il Re — Maestri delle cerimonie di Corte: don Ludovico Lante dei duchi della Rovere (servizio), marchese Borea d'Olmo (sottoservizio), conte Avogrado degli Azzoni e marchese Scozia di Calliano (a disposizione).

Casa militare di S. M. il Re — Aiutante di campo generale: contrammiraglio Garelli; aiutanti di campo: maggiore C. Medici (prima quindicina), maggiore Selby (seconda quindicina).

Corte di S. M. la Regina — Dama di Corte: contessa Bruschi Falgari; gentiluomo di Corte: conte Bruschi Falgari.

Italia e Francia. — Il senatore Dupuy ha mandato il seguente dispaccio all'on. deputato Barzilai, presidente della Federazione tra le Associazioni della stampa:

« Il Sindacato della stampa parigina, vivamente commosso della manifestazione fraterna compiuta a vostro mezzo dalla stampa italiana, vi manda per essa ringraziamenti ed attestazioni di simpatia ».

Per le feste del 1911. — Venerdì, nella sede del Comitato esecutivo, vennero consegnati i progetti per i concorsi indetti dal Comitato il 28 dicembre scorso per il Padiglione delle feste e per quello dell'ingresso d'onore per la Mostra etnografica. Alle 18, giusta il regolamento, i concorsi sono stati chiusi.

I progetti presentati per l'ingresso d'onore della Mostra etnografica sono 17; quelli per il Padiglione delle feste sono 8.

La sezione di Belle arti, alla quale era deferito di nominare nel proprio seno la Commissione giudicatrice, ha chiamato a far parte della Giuria sotto la presidenza del proprio presidente prof. Ettore Ferrari, i signori prof. Calderini, ing. Dell'Olio, prof. Gallori, ingegnere Giovenale, prof. Maccari.

La Giuria procederà subito all'esame dei progetti, che saranno esposti al pubblico.

Associazione della stampa. — Ieri sera le ricche sale dell'Associazione della stampa, di Roma, accoglievano un pubblico numeroso, elettissimo fra cui molte signore in splendide *toelettes* invitato al grandioso annuale ballo della stagione carnevalesca.

Alla riuscitissima festa intervennero fra i numerosi cospicui personaggi della politica, dell'arte, del giornalismo, etc., le LL. EE. i sottosegretari di Stato Riccio, Chimienti, gli onorevoli Libertini, Pascale, Luciani, Molina, etc.

Gli onori di casa erano fatti dall'on. Barzilai e dai membri del Consiglio direttivo, coadiuvato dai soci.

Le danze animatissime si protrassero fino alle 3 del mattino.

Liste elettorali. — Da oggi al 15 febbraio gli elenchi di coloro, di cui si propone la iscrizione o la cancellazione nelle liste elettorali, politica, amministrativa e commerciale, di Roma, nonchè di quelli delle persone le cui domande d'iscrizione non furono accolte, rimarranno affissi all'albo pretorio ed in via Poli, 54.

Elezione politica. — *Collegio di Teramo* — Risultato definitivo: Inscritti 4024 — Votanti 2515 — De Benedictis ebbe voti 1552 e Celli 919.

Manca il risultato della votazione della sezione di Castello con 212 iscritti, non essendo giunto il verbale.

L'assemblea dei presidenti ha proclamato eletto deputato De Benedictis.

Federazione agraria. — Ieri, a Piacenza, i rappresentanti della Federazione dei Consorzi agrari, dell'Unione delle latterie sociali, della Federazione delle Casse rurali e del Comitato della mutualità agraria, hanno dichiarato costituita la Confederazione generale delle Associazioni mutue agrarie con sede in Roma.

Movimento commerciale. — Il 29 gennaio, a Genova, furono caricati 594 carri, di cui 146 di carbone pel commercio e 4 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia ne furono caricati 386, di cui 91 di carbone pel commercio e 95 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 169, di cui 104 di carbone pel commercio e 2 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 193, di cui 69 di carbone pel commercio e 26 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 9, di cui 2 di carbone pel commercio e 5 per l'Amministrazione ferroviaria.

Il giorno 30, domenica, a Genova, il carico fu nullo; a Venezia furono caricati 21 carri, di carbone pel commercio; a Savona il carico fu nullo; a Livorno furono caricati 50 carri; a Spezia il carico fu nullo.

Marina militare. — La R. nave *Puglia* è giunta a Mahé (Seychelles) il 31 u. s.

Marina mercantile. — Da Colon è partito il *Città di Torino* per Genova. — L'*Italia*, della Veloce, ha proseguito da Rio Janeiro per Genova.

ESTERO.

I minerali in Norvegia. — A seconda del rapporto di una Commissione Reale i giacimenti di minerale di ferro in Norvegia, hanno una potenza di 500 milioni di tonnellate.

La produzione attuale oltrepassa le 100,000 tonn. all'anno e raggiungerà ben presto il milione di tonn. I giacimenti più importanti sono situati nella Norvegia settentrionale, ove esistono due qualità di minerale: quello di Dunderland e l'altro, più apprezzato, di Sud-Varanger, la cui estrazione toccherà prossimamente le 600,000 tonn. annue. La Norvegia settentrionale conterrebbe 350,000,000 di tonn. di magnetite; il distretto di Trondhjen, 20,000,000 di tonn. Nella parte occidentale esiste un minerale di ferro ricco in titanio valutato a 5,000,000 di tonn., conveniente per la preparazione del ferro-titanio. Infine, al sud e all'occidente, altre miniere sono suscettibili di produrre 5,000,000 di tonn.

Una invenzione di Edison. — Si ha da New York che nel New Jersey è stato messo in prova per la prima volta il tram elettrico fornito dei nuovi accumulatori Edison. La prova è riuscita perfettamente sebbene Edison si rifiuti di parlarne finchè altri esperimenti saranno compiuti.

Il tram, di speciale costruzione, è lungo otto metri e trasporta 30 passeggeri.

L'accumulatore è di 210 celle, 200 per la propulsione e 10 per la

illuminazione e sviluppa una forza di 50 cavalli. Edison ritiene che la spesa di propulsione dei trams coi suoi accumulatori sarà di un soldo ogni miglio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SAN FRANCISCO, 31. — La corsa di Maratona fra Dorando Petri ed Hayes è stata vivamente combattuta. Dorando Petri ha vinto per circa 200 metri, nel tempo di ore 2 e quaranta minuti. Dopo la corsa Yves ha sfidato Dorando Petri.

PARIGI, 31. — Il comandante dell'incrociatore *Du Chayla* telegrafa da Tangeri che l'incrociatore *Chateau Rénault* è stato rimesso a galla stamane alle 6.30.

ATENE, 31. — Il Messaggio Reale relativo alla convocazione dell'assemblea nazionale sarà pubblicato dopo che la Camera avrà indicato quali sono gli articoli della Costituzione che debbono essere riveduti.

PARIGI, 31. — Il tempo è freddo e secco. La Senna è diminuita di 15 centimetri da mezzanotte; la diminuzione totale è di 66 centimetri.

Il selciato della via si è in parte avvallato nei dintorni della stazione di Saint Lazare, al disopra della ferrovia metropolitana.

L'abbassamento delle acque è sensibilissimo nel cortile della Rochette, alla stazione di Austerlitz, nella piazza Saint Michel, nei dintorni della stazione di Lione e presso la cattedrale di Notre Dame.

ATENE, 31. — Il Re ha chiamato stamane alla Reggia Dragoumis e gli ha affidato l'incarico di costituire il Gabinetto.

Si crede che il nuovo Gabinetto sarà formato entro oggi.

VIENNA, 31. — L'Imperatore ha espresso al presidente della Repubblica francese Fallières le condoglianze per la inondazione di Parigi ed ha elargito 25,000 franchi a favore dei danneggiati.

PARIGI, 31. - *Camera dei deputati.* — Appena aperta la seduta il presidente Brisson legge il seguente telegramma giuntogli dal presidente della Camera italiana:

Roma, 31. — Sicuro di interpretare il sentimento dei miei colleghi, vi prego di gradire in questo momento di desolazione per Parigi e per la Francia e di comunicare all'assemblea che voi presiedete i sentimenti della nostra affettuosa simpatia e della nostra dolorosa solidarietà.

Firmato: presidente *Marcora.*

Il presidente Brisson dice che in risposta al telegramma dell'onorevole Marcora invierà il seguente dispaccio:

A S. E. l'on. Marcora, presidente della Camera dei deputati italiana — Roma.

Parigi, 31. — Ho avuto l'onore di comunicare alla Camera nella sua prima seduta i sentimenti di simpatia e di solidarietà che vi ispirano questi dolorosi avvenimenti. Sono certo di essere interprete dei miei colleghi nell'assicurare V. E. della loro viva riconoscenza ed in mio nome personale vi prego di gradire tutti i miei ringraziamenti.

Firmato: *Henri Brisson.*

Dopo aver data lettura di questo telegramma il presidente Brisson soggiunge: L'Italia fu colpita da gravi disastri: noi abbiamo il nostro. Queste circostanze dolorose stringono i legami di amicizia tra le due nazioni e le manifestazioni che esse provocano sono la testimonianza della preziosa solidarietà tra i due paesi (Applausi). Tutti i partiti e tutte le classi della popolazione di Francia hanno rivaleggiato di devozione e questo ardore è stato comune a tutti i popoli, dai quali noi abbiamo ricevuto attestati di simpatia ed ai quali noi siamo riconoscenti (Applausi su tutti i banchi).

Si approva all'unanimità una mozione Berteaux che invita il Governo a sospendere tutti gli atti coattivi per la riscossione delle imposte verso le vittime delle inondazioni ed accordare delle riduzioni del pagamento.

La Camera riprende quindi la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Parecchi capitali del bilancio dei lavori pubblici relativi alle ferrovie vengono riservati per essere discussi contemporaneamente alla convenzione che garantisce gli interessi.

Gli altri capitoli sono approvati.

Si passa poi alla discussione del bilancio delle ferrovie dello Stato.

Brisson, interrompendo la discussione, legge un telegramma di condoglianze e di simpatia inviato dalla Camera turca, ed esprime la riconoscenza della Camera francese per questo attestato dell'amicizia che unisce i due paesi.

Il ministro dei lavori pubblici, Millerand, rispondendo a diversi oratori, che hanno parlato sul bilancio delle ferrovie, dice che l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato farà tutti gli sforzi necessari per migliorare i servizi non avendo di mira che il pubblico interesse.

Dubois invita il Governo ad entrare risolutamente in una via democratica per l'esercizio delle reti dello Stato e a consacrare meno denaro al bilancio della guerra e di più ai bilanci economici (Applausi all'estrema sinistra).

Il seguito è rinviato a domani.

PARIGI, 31. — Il livello delle acque della Senna si è finora abbassato di 66 centimetri.

La Marna scorre sempre impetuosa. La regione invasa dal fiume ha un aspetto di grande desolazione.

Circolano voci allarmanti sulla situazione di Alfortville. Due cantonieri e due pompieri sarebbero scomparsi.

PARIGI, 31. — Il Governo ottomano ha inviato al Ministero degli esteri 50,000 franchi a favore dei danneggiati dalla inondazione.

BUDAPEST, 31. — Il *Giornale ufficiale* pubblicherà domani la lettera diretta dal Re Francesco Giuseppe al presidente del Consiglio, Khuen Hedervary, nella quale il Re dice che non accetta le dimissioni presentate dal Gabinetto in seguito al voto di sfiducia della Camera dei deputati e lo invita a presentargli le proposte relative allo scioglimento della Camera.

PARIGI, 1. — Si ritiene che oggi la Senna avrà una nuova diminuzione di trenta o quaranta centimetri a Parigi.

L'acqua ad Alfortville si è abbassata di un metro e dieci centimetri, ma da quattro ore rimane stazionaria.

Nei dintorni una diecina di piccole costruzioni sono crollate rimanendo parzialmente distrutte.

LONDRA, 1. — Nella circoscrizione di Mid-Derbyshire è stato eletto il candidato del partito del lavoro.

Risultano finora eletti 272 liberali, 271 unionisti, 80 nazionalisti e 41 del partito del lavoro.

Mancano ancora da eleggersi 6 deputati, di cui 5 verranno eletti nella corrente settimana, ed uno, quello di Orkney and Shettland, nella settimana prossima. Tutti i sei collegi, nella precedente legislatura, erano rappresentati da unionisti

ATENE, 1. — Il presidente del Consiglio, Dragoumis, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Il Consiglio tenuto al palazzo reale ha potuto eliminare le difficoltà di forma risultanti dall'art. 107 della Costituzione, il quale costituiva un semplice ostacolo procedurale per la revisione della Costituzione. Coloro che chiedono la revisione stessa vogliono soltanto l'abolizione di questa clausola speciale e non dell'intera Costituzione, la quale resta sempre in vigore. Siamo lieti di aver potuto convincere il Re che egli è libero da qualsiasi responsabilità anche morale nell'uniformarsi ai consigli datigli dagli uomini

politici del paese. Tutta la responsabilità incombe sui capi partito, i quali, riuniti attorno al Trono, hanno consigliato coraggiosamente ciò che essi credevano loro dovere per salvare gli interessi del paese. Dietro i capi politici si trova tutto il popolo.

Circa la questione se la Lega militare si scioglierà dopo la promulgazione del messaggio Reale convocante l'assemblea nazionale, Dragoumis ha detto:

Le assicurazioni date a questo proposito dai capi dei due grandi partiti politici sono state formali e categoriche: esse erano basate su cognizioni reali della situazione. Non ho alcun dubbio a tale proposito. La Lega militare considererà il messaggio del Re, che convocherà l'assemblea nazionale, come un atto che metta fine al mandato che essa si assunse il 28 agosto sul campo di Goudi.

LONDRA, 1. — Si ha motivo di credere che dopo l'approvazione da parte del Parlamento dell'indirizzo di risposta al discorso del trono e prima della presentazione del nuovo bilancio sarà presentato alla Camera dei comuni un ordine del giorno per affermare il privilegio della Camera stessa di stabilire le misure finanziarie che crede opportune e per dichiarare che bisogna modificare i rapporti fra le due Camere.

Si crede che questo ordine del giorno non avrà sanzione. Esso soddisferà i liberali, i quali attendono che la questione della Camera dei lordi sia risolta prima della presentazione del bilancio e consoliderà le forze sulle quali il Governo si appoggia.

ATENE, 1. — Il presidente del Consiglio, Dragoumis, ha assunto definitivamente il portafoglio delle finanze e l'*interim* dell'interno.

I nuovi ministri hanno prestato giuramento nelle mani del Re ad eccezione del ministro della giustizia.

Si ignora ancora se il nuovo Gabinetto si presenterà immediatamente dinanzi al Parlamento oppure tra qualche giorno. In ogni caso la Camera sarà convocata fra breve in sessione straordinaria.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

31 gennaio 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	749.57.
Umidità relativa a mezzodì	67.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 14.9.
	minimo 10.0.
ioggia	gocce.

31 gennaio 1910.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Russia centrale, minima di 750 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al nord fino a quasi 2 mm. sulla Lombardia e Veneto, disceso altrove, fino a 6 mm. sulla Sardegna; temperatura irregolarmente variata; piogge sulla Lombardia, Veneto, centro ed isole.

Barometro: 760 sul Piemonte; 752 sulla Sardegna.

Probabilità: venti del 1° quadrante moderati in val Padana, moderati o forti sull'alto Tirreno; occidentali moderati o forti in Sardegna, prevalentemente meridionali altrove; cielo nuvoloso o coperto con piogge al centro, sud ed isole, vario altrove; Tirreno e basso Adriatico mosso od agitato.

N. B. Alle ore 14 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno d'alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 31 gennaio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	10 6	6 4
Genova	coperto	calmo	10 4	5 6
Spezia	coperto	legg. mosso	10 5	5 6
Cuneo	1/2 coperto	—	4 2	— 1 7
Torino	sereno	—	4 8	— 1 0
Alessandria	1/2 coperto	—	4 4	— 1 0
Novara	sereno	—	5 0	— 1 4
Domodossola	1/2 coperto	—	6 0	— 5 9
Pavia	3/4 coperto	—	4 8	— 0 7
Milano	1/2 coperto	—	6 0	— 0 6
Como	sereno	—	5 8	— 1 4
Sondrio	1/4 coperto	—	6 1	— 1 8
Bergamo	3/4 coperto	—	5 0	1 6
Brescia	3/4 coperto	—	5 1	0 5
Cremona	nebbioso	—	4 3	0 0
Mantova	nebbioso	—	3 6	0 6
Verona	coperto	—	5 5	2 1
Belluno	3/4 coperto	—	2 9	0 5
Udine	coperto	—	5 3	3 2
Treviso	coperto	—	7 6	4 5
Venezia	piovoso	mosso	6 0	5 7
Padova	coperto	—	4 8	3 0
Rovigo	coperto	—	5 0	0 5
Piacenza	coperto	—	4 5	1 0
Parma	piovoso	—	3 4	1 2
Reggio Emilia	piovoso	—	4 0	0 0
Modena	coperto	—	3 6	1 4
Ferrara	coperto	—	3 4	1 2
Bologna	piovoso	—	3 8	2 1
Ravenna	piovoso	—	5 5	0 2
Forlì	coperto	—	4 8	1 8
Pesaro	piovoso	mosso	5 8	3 0
Ancona	piovoso	agitato	8 0	2 7
Urbino	piovoso	—	7 2	1 2
Macerata	piovoso	—	10 0	1 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	piovoso	—	10 0	4 0
Camerino	nebbioso	—	11 0	2 0
Lucca	coperto	—	10 2	5 9
Pisa	coperto	—	11 3	4 8
Livorno	coperto	mosso	12 0	6 0
Firenze	piovoso	—	10 6	5 4
Arezzo	piovoso	—	11 4	5 4
Siena	coperto	—	9 8	5 0
Grosseto	piovoso	—	14 0	8 0
Roma	coperto	—	14 9	10 0
Teramo	nebbioso	—	?	6 2
Chieti	1/4 coperto	—	14 6	5 0
Aquila	coperto	—	8 3	2 6
Agnone	nebbioso	—	9 3	4 8
Foggia	coperto	—	15 0	6 0
Bari	coperto	mosso	15 3	11 8
Lecce	coperto	—	15 0	11 4
Caserta	coperto	—	15 4	10 0
Napoli	coperto	legg. mosso	14 0	11 1
Benevento	3/4 coperto	—	15 5	4 8
Avellino	coperto	—	11 0	4 3
Caggiano	coperto	—	10 8	6 8
Potenza	coperto	—	11 0	3 6
Cosenza	coperto	—	15 2	5 0
Tiriolo	nebbioso	—	9 0	4 3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	17 0	11 8
Palermo	coperto	calmo	19 4	7 6
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	16 0	12 2
Caltanissetta	coperto	—	10 7	6 0
Messina	coperto	mosso	16 6	13 4
Catania	coperto	legg. mosso	16 5	11 6
Siracusa	coperto	mosso	16 5	5 5
Cagliari	coperto	legg. mosso	15 0	5 0
Sassari	coperto	—	11 0	6 5

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.